

CONSIGLI VIRIDEA

PIANTE

Agrifoglio, elleboro e stella: i colori del Natale



*Tutto quello
che avete sempre voluto sapere
e non avete mai
osato chiedere.*



Il verde lucido dell'agrifoglio, il fresco bianco dell'elleboro, il rosso della stella di Natale: il clima festoso di fine d'anno è allietato dai colori di queste tre piante generose e di facile coltivazione, ideali per un regalo a tutti gradito, anche perché sono considerate portafortuna.

L'agrifoglio

Ilex aquifolium è una specie sempreverde spontanea del territorio italiano. Oggi esistono varietà senza spine e altre con foglie molto pungenti, di colore verde, bruno oppure variegate in bianco o giallo, agrifogli senza frutti e altri dalla ricca

produzione di bacche rosse molto decorative. Regalare questa pianta - protagonista di numerose leggende - rappresenta un augurio di lunga vita.

L'agrifoglio è un genere dioico, vi sono quindi esemplari maschi ed esemplari femmina; solo questi ultimi producono piccoli fiori bianchi che poi maturano in bacche. Le varietà proposte nei garden center sono quasi sempre di tipo femminile o autofertili.

- **Come coltivarlo.** In giardino cresce ovunque, in quanto resiste bene al freddo, al caldo e all'ombra. In vaso si sviluppa lentamente

L'agrifoglio "mini": un simpatico dono

Nella stagione invernale è facile reperire nei garden center l'agrifoglio in minuscoli esemplari, molto graziosi nei loro piccoli vasi. Basta abbinarli a un fiocco sgargiante per trasformarli in un originale biglietto di auguri. In casa l'ideale è conservarli, in inverno, in un luogo luminoso e fresco. In primavera potranno essere trasferiti all'esterno, rinvasandoli in contenitori un po' più grandi; posizionateli in ombra o in mezz'ombra, spostandoli al sole solo l'anno successivo.



ed è quindi ideale anche in terrazzo; è buona norma rinvasare in primavera utilizzando un contenitore in terracotta piuttosto grande. In casa, l'agrifoglio può vivere per breve tempo, in piena luce e in ambienti non troppo caldi: dopo le feste conviene spostare il vaso all'esterno. Si concima in primavera (da marzo a maggio) con prodotti organici. Le potature si limitano alla pulizia e all'occasionale riordino della chioma.

L'elleboro

Il genere *Helleborus* comprende circa 20 specie rizomatose, particolarmente apprezzate per la fioritura invernale che, a seconda della specie e della varietà, può essere bianca, crema, gialla, verde, rosa, viola, nera; le corolle possono essere anche screziate o puntinate e in alcuni ibridi doppie.

I fiori sono molto delicati, ma se protetti dalle intemperie e dal gelo possono perdurare per diverse settimane. Tra tutte le specie sicuramente la più diffusa è *H. niger*, spontaneo dei nostri boschi, noto anche come "rosa di Natale" proprio per la caratteristica di offrire deliziosi fiori bianchi



durante i mesi più freddi. Disponibile nei garden center da novembre-dicembre in poi, è un dono gradito perché annuncia che la primavera non tarderà,

ed è simbolo di fedeltà e di amicizia.

- **Come coltivarlo.** È una specie perenne facile e resistente, coltivabile in vasi e bordure purché in clima fresco e terreno mai troppo arido. In casa può essere tenuta nei giorni del Natale in ambiente molto fresco e luminoso, irrigando quel tanto necessario a mantenere il terriccio appena umido; poi, a inizio gennaio, l'esemplare andrà trasferito all'esterno, in luogo protetto dal gelo, dalla pioggia e dal sole diretto. Si concima a primavera con un prodotto di tipo organico.



In giardino posizionate le piante di elleboro sotto le fronde di alberi e arbusti caducifogli, così che possano godere di ombra in estate e del sole in inverno.

La stella di Natale

Euphorbia pulcherrima è una specie originaria del Messico, dove viene chiamata “fiore della notte sacra” perché le foglie all’apice (le brattee, che circondano i fiori minuscoli), durante le notti fresche vicino a Natale, si colorano vivacemente. Oggi al tradizionale colore rosso si affiancano varietà con diverse sfumature di rosa e di panna, con screziature anche in colore verde, attualmente molto di moda. Tra le novità, il giallo limone, l’albicocca e ibridi con fiori stradoppi, ondulati o arricciati.

- **Come coltivarla.** Va tenuta in casa in luogo mite, molto luminoso, lontano da fonti di calore e dai raggi del sole. Si annaffia solo quando il terreno è completamente asciutto, evitando accuratamente di lasciare l’acqua a lungo nel sottovaso. Con l’arrivo della bella stagione, quando l’esemplare ha perso le foglie colorate e cominciano a svilupparsi le nuove foglie verdi, deve essere sottoposta a una drastica potatura e portata all’esterno, in luogo ombreggiato e luminoso,

riducendo le annaffiature. In autunno, spostata in casa in ambiente fresco, sotto i 18 °C, richiede almeno 12-14 ore di buio al giorno

e concimazioni ricche di potassio e fosforo: nel giro di poche settimane si formerà la corona natalizia di fogliame scarlatto.



La stella di Natale si annaffia con cautela durante l’inverno (solo quando il terriccio è secco) e in modo più abbondante durante l’estate, alla ripresa dell’attività vegetativa.

5 regole per prolungare la bellezza della stella di Natale

1. Acquistate le piante presto, a novembre, scegliendo quelle con i piccoli fiori ancora ben chiusi.
2. Effettuate il trasporto con cura, proteggendola dal freddo e dalle correnti d’aria.
3. Tagliate subito le foglie spezzate o ingiallite.
4. Annaffiate con acqua a temperatura ambiente.
5. Posizionate l’esemplare in un sottovaso largo, con un velo d’acqua e con ghiaia o palline d’argilla, per mantenere un ambiente umido attorno al bel fogliame.